"Gazzetta del Sud", 14 gennaio 1988

Ricevuti ieri al Quirinale il sindaco di Rossano e alcuni assessori

Fac-simile del Codex Purpureus donato al presidente Cossiga

GAETANO NOCE

Il sindaco Nicola Nicola Candiano e gli assessori comunali Arcovio, Candia, Vulcano e **Luigi Caracciolo**, sono stati ricevuti ieri mattina al Quirinale dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, per la cerimonia di consegna del facsimile del più prezioso libro che la Calabria custodisca: il "Codex Purpureus Rossanensis", un evangelario miniato su pergamena color porpora, del V-VI secolo, scritto in lettere greche maiuscole argentee, eccettuate le prime tre linee di ciascun Vangelo (quelli di S. Marco e di S. Matteo) che sono in oro, conservato nel Museo diocesano della Città. Alla cerimonia erano presenti, oltre agli amministratori di Rossano, il prof. Enrico Malato, in rappresentanza della editrice Salerno che ha curato la riproduzione, ed i direttori generali del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, dottori Sicilia e Sisinni.

Al Capo dello Stato, oltre al fac-simile del Codice, sono stati donati il commentario dello stesso libro, una riproduzione su lastra d'argento di tre delle 15 tavole miniate, eseguite dall'orafo Gerardo Sacco.

Altri doni consegnati al Presidente Cossiga, prodotti tipici rossanesi dell'azienda Amarelli e Felicetti.

Le copie in fax-simile, in numero limitato, realizzate su concessione della Curia Arcivescole e stampate dalla casa editrice Salerno di Roma, si trovano presso le più importanti biblioteche universitarie dei cinque continenti.

"Gazzetta del Sud", 18 maggio 1988

Il "Commentario" presentato all'Accademia dei Lincei

Nel Codex che viene dalla Siria anche le immagini sono parlanti

GAETANO NOCE

Il Commentario al Codex Purpureus Rossanensis, è stato presentato nella sede dell'Accademia dei Lincei, nel palazzo Corsini di Roma. Alla cerimonia erano presenti il presidente dell'Accademia prof. Francesco Gabrieli, gli accademici proff. Giovanni Pugliese Carratelli, Angela Romanini, Manlio Simonetti, Guglielmo Cavallo (uno dei curatori del Commentario) ed una delegazione in rappresentanza di Rossano, la Città che custodisce il Codex, guidata dal sindaco Nicola Candiano e dall'assessore alla Cultura prof. **Luigi Caracciolo** e da don Angelo Bennardis, in rappresentanza dell'Arcivescovo di Rossano mons. Serafino Sprovieri.

Il prof. Gabrieli ha messo in risalto il valore artistico del Codice, che per equilibrio compositivo non ha eguali. Il prof. Carratelli, ordinario di Storia Greca nell'Università di Roma, ha sottolineato l'origine dell'evangelario che rappresenta una continuità della tradizione culturale greca. La prof.ssa Romanini ha rilevato come il preziosissimo libro sia monumento della cultura di un'epoca. Il prof. Simonetti ha affrontato anche lui il tema dell'origine del Codex, affermando che non è certo un testo bizantino. Il prof. Cavallo, a conclusione dell'interessante incontro, ha ringraziato gli accademici intervenuti per i contributi portati ed ha evidenziato che gli autori del Commentario hanno cercato di capire e vedere il Codex come lo vedevano i contemporanei del VI secolo.